

La valle No Tav piange Ivan Cicconi

ANCHE la valle No Tav piange l'ingegner Ivan Cicconi, stimato tecnico da sempre vicino alle posizioni del movimento che da 25 anni si batte contro la Torino-Lione. Cicconi si è spento la scorsa settimana: a maggio avrebbe compiuto 70 anni. Più volte è stato ospite in valle di Susa, che amava definire «*la mia valle preferita*». Più volte è stato consultato dai tecnici del movimento, in particolare per la sua profonda conoscenza del sistema degli appalti, vista la sua lunga esperienza prima come dirigente nel mondo delle coop rosse delle costruzioni e poi come capo della segreteria tecnica di Nerio Nesi, ai tempi in cui era ministro dei lavori pubblici nel governo Amato. La sua notorietà si deve anche al libro “La storia del futuro di Tangentopoli”, analisi spietata e coraggiosa sulla corruzione nei lavori pubblici. *«Purtroppo ci stiamo accorgendo che non è vero che “nessuno è indispensabile” - lo ricorda Claudio Giorno, ambientalista e tecnico No Tav - In mondi “particolari” come quello degli appalti pubblici e delle sue “regole”, Ivan è stato uno dei pochissimi veri esperti che ha messo la sua straordinaria competenza a servizio dei cittadini e contro le mafie. Non mancherà solo a noi: mancherà ancor di più a quei pochissimi eroici funzionari pubblici che resistono in solitaria alle nuove Tangentopoli».*

